

Stanchina (Patt) si autocandida a sindaco

Le due stelle alpine.

«Il partito è fermo, tutti ci tirano per la giacca. Facciano loro un passo»

TRENTO. Il polo centrista-autonomista composto da Patt, In Movimento e Upt c'è. E da ieri, stando ad una intervista televisiva a Rtrr, c'è anche il candidato sindaco. Anzi, autocandidato. Si tratta dell'assessore alle attività economiche Roberto Stanchina, che da tempo è in rotta di collisione con il sindaco Andreatta e con una parte del suo partito. «Noi, il Patt, come ha detto bene il nostro segretario Simone Marchiori, stia-

mo fermi, non ci muoviamo, né da una parte né dall'altra - ha dichiarato Stanchina - sono gli altri partiti che se davvero ci vogliono debbono venire da noi, tutti ci tirano per la giacca. Io? Beh se posso essere utile ci sono, sì posso candidarmi da sindaco» ha ammesso senza girarci troppo attorno.

Intanto il segretario cittadino del Patt Matteo Facchinelli (riferendosi all'altro mini polo nascente quello tra civici, Progetto Trentino e Cambiamo!) esprime soddisfazione: «Guardiamo con interesse a questi movimenti e siamo aperti al confronto sulla comune finalità che ci unisce: il bene di



• L'assessore Roberto Stanchina

Trento e dei suoi cittadini. Siamo convinti vi sia la necessità di costituire un progetto nuovo, territoriale e autonomista, che metta al centro la nostra città rispetto alle ideologie nazionali. Trento non deve diventare il teatro di "rivincite", né di "storiche conquiste"» osserva il segretario cittadino. «Per questo motivo ci appelliamo a tutti coloro che vogliono impegnarsi in un progetto equidistante e innovativo rispetto ai poli tradizionali; non siamo interessati a semplici manovre elettorali, ma ad un progetto nuovo, serio e coerente. L'unico obiettivo deve essere il bene comune della nostra città» conclude Facchinelli.